



Istituto Istruzione Secondaria Superiore "A.Pacinotti"

74121 Taranto - Via Lago Trasimeno s.n.c. - C.F: 90214310733
Centralino: 099 7369731 - Fax: 099 7361582 - portale: www.pacinottitaranto.gov.it
e-mail: tais029008@istruzione.it - pec: tais029008@pec.istruzione.it

IISS A. Pacinotti - Taranto
Prot. 0012835 del 17/09/2019
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
All'Albo della Scuola
Al Sito web
Agli atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge 107/2015 – aggiornamento del 17/09/2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

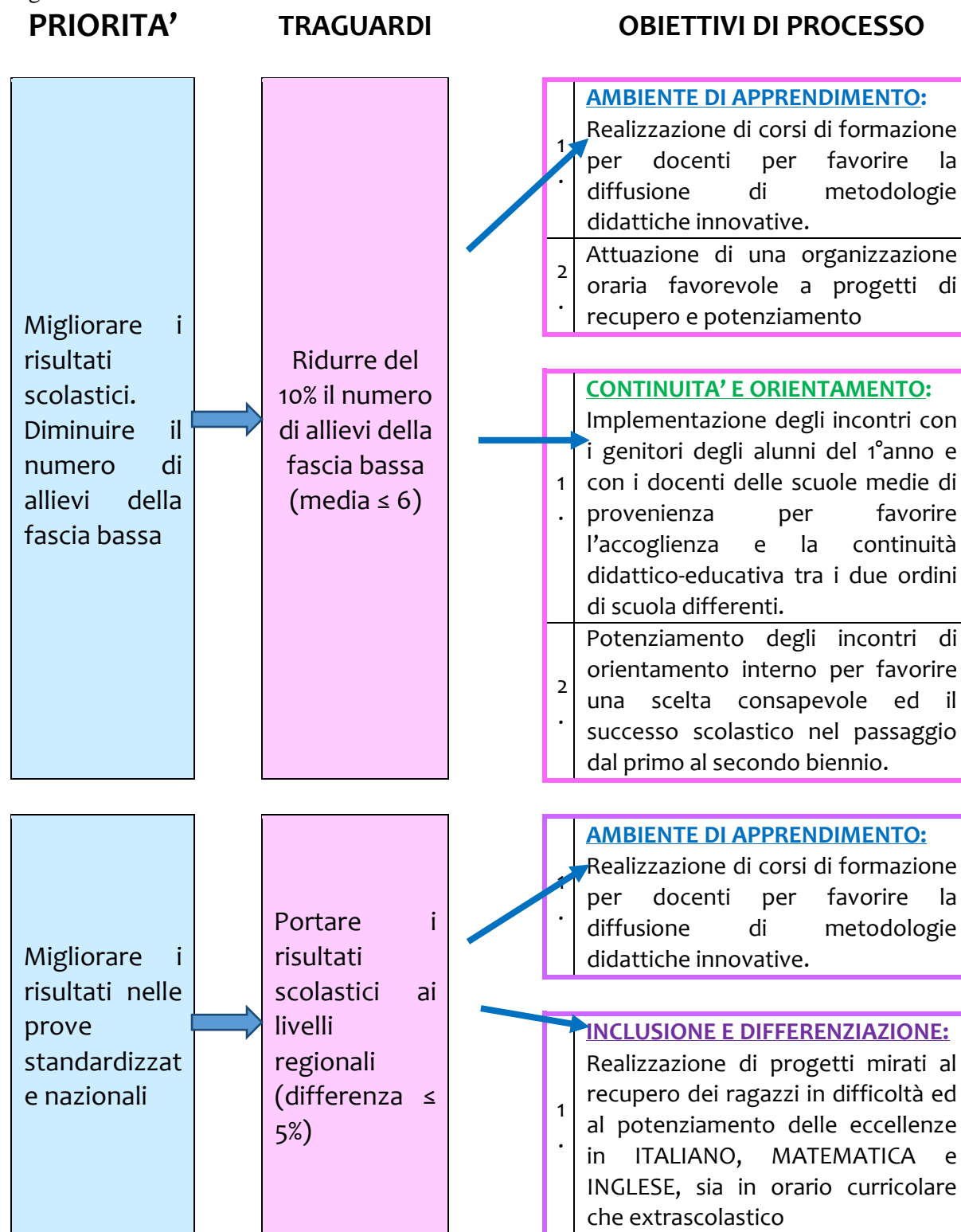
VISTI

- la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- la Legge n. 107 del 2015, riguardante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
- l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- la L. 53/2003, concernente le norme generali sull'istruzione;
- il D.L.vo n. 165/2001 ed in particolare l'art. 25, c. 1-2-3 come modificato dal D.Lgs. 150/2009;
- la L. 104/92, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013, relativa ai BES;
- il D. lgs. 81/2008;
- gli artt. 24-25-26-27-28 del CCNL 19/04/2018; il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ;
- Le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dal Consiglio UE con raccomandazione del 22/05/2018; Considerato il documento di lavoro MIUR del 14/08/2018 (l'autonomia scolastica per il successo formativo);

- La legge n.92 del 20/08/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel RAV e riportate di seguito:



PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D. lgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015, che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
 - Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7, c. 2 del D. lgs. 297/94 e DPR 275/99);
 - Adozione di iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;
 - Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27/12/2012

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- il PTOF è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che, al contempo, le caratterizzano e distinguono;
- il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono sussistere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire "chiamati in causa" e responsabili tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Elemento questo indispensabile all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

- nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall'anno 2019/2020 e ad aggiornarlo annualmente;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate nei piani precedenti e confermate dal Collegio in data 03/09/2019, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- prevedere una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai PECUP (Profili educativi, culturali e professionali) di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione.

Da qui la necessità di:

- a) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- b) superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- c) educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- d) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
- e) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- f) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- g) potenziare la didattica per competenze;
- h) garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore affermazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- h) educare all'auto-imprenditorialità.
- i) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze
- j) sostenere la formazione ed autoaggiornamento dei docenti
- k) considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa ed implementa, rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni;
- l) prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, garantire la realizzazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo adotta;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- del PTOF degli anni precedenti, che rappresenta, a norma dell'art. 3 DPR 275/99, il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Istituzioni scolastiche";
- delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e negli Organi Collegiali;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

Di formulare al Collegio docenti, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- IL Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- Presa d'atto ed acquisizione del nuovo regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D. Lgs. n. 286/2004;

- Sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei, con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Per la partecipazione al PON per la Programmazione 2014-2020, sarà predisposto un Piano di Miglioramento, definito collegialmente sulla base dell'analisi dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azione (sia FSE sia FESR);
- Cura, nella progettazione dell'offerta formativa triennale, delle seguenti priorità, individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo:
 - o Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
 - o Motivare gli alunni alla frequenza scolastica
 - o Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
 - o Promuovere l'autonomia nel metodo di studio
 - o Favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto degli stili e dei ritmi individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Si dovranno attivare sportelli didattici, sperimentare tipologie di insegnamento basate su classi aperte, flipped classroom, valorizzare attività di peer education. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di GLI e PDP, prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi
 - o Mettere in atto una progettualità al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva e legalità, innovazione tecnologica).

La progettazione curricolare dovrà avere riguardo della normativa vigente: L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D. Lgs. 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, DPR 88/2010, L. 107/2015. In particolare, si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015, di seguito specificati:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento (PCTO)
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Definizione di un sistema di orientamento

Il PTOF della scuola dovrà, pertanto, comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi, riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in conoscenze, abilità e competenze
-

Assieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
 - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale,

ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati, di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, avverrà mediante la programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologica didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

IL CONFERIMENTO D' INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

NELL' AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica comunicazione mediante strumenti quali, ad esempio:

Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

Registro digitale

Coinvolgimento dei media

Eventi culturali e concorsi, partecipazione ed organizzazione

Open day per rendere pubbliche mission e vision dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.prof. Vito Giuseppe Leopardo)
Firma digitale